



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
**DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
E SCIENZE ANIMALI**
CENTRO ZOOTECNICO DIDATTICO SPERIMENTALE



REPARTO APICOLTURA DEL CZDS DI LODI

Manuale di procedure

Edizione 1 Revisione 1

Lodi, 10/06/2024



INDICE

1. Introduzione.....	pag. 3
2. Personale.....	pag. 3
3. Descrizione dell’apiario e dei locali afferenti al Reparto di Apicoltura.....	pag. 3
4. Criteri di utilizzo del reparto per attività di didattica e di ricerca.....	pag. 3
5. Criteri per l’ammissione degli animali	pag. 4
6. Norme di comportamento.....	pag. 4
6.1 Personale (anche tirocinante e tesista e studenti, equiparati al personale).....	pag. 4
6.2 Visitatori.....	pag. 4
6.3 Manutenzione.....	pag. 4
7. Norme igienico-sanitarie.....	pag. 5
8. Allegati.....	pag. 5



1. Introduzione

Il Reparto di Apicoltura fa parte del Centro Zootecnico Didattico Sperimentale (CZDS), struttura integrata al Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DIVAS), presso il Polo Universitario Veterinario di Lodi, Università degli Studi di Milano. Questo Reparto si compone di un apiario utilizzabile per didattica pratica curricolare e di tirocinio per tutti gli indirizzi formativi del Dipartimento, sia pre-laurea che post-laurea, e per attività sperimentali quali la messa a punto di metodologie diagnostiche, di tecniche di controllo di patogeni, e di modalità gestionali atte ad incrementare la produttività zootecnica. A supporto delle attività del Reparto, sono previsti alcuni locali come al punto 3.

2. Personale

Le attività del CZDS sono coordinate e organizzate ai fini tecnico-produttivi e igienico-sanitari, dal Referente Dipartimentale del CZDS – Delegato del Direttore DIVAS, con la collaborazione di personale veterinario e tecnico in base al vigente organigramma (Allegato 1) ed alle specifiche competenze. Gli studenti e altro personale devono fare riferimento per le attività in apiario e nei locali interessati ai docenti che operano nel Reparto di Apicoltura.

3. Descrizione dell'apiario e dei locali afferenti al Reparto di Apicoltura

In base alle necessità ricordate al Punto 1, il numero di alveari ospitati nell'apiario può variare da 5 a 30, come da relativa comunicazione inoltrata alla Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica in occasione di ciascun censimento annuale. A supporto delle attività svolte in apiario, il Settore dispone all'interno dell'Edificio 52120 (Allegato 2) di una serie di quattro locali più annesso disimpegno, utilizzati rispettivamente per la dimostrazione delle attività relative alla smielatura e alla gestione della cera, per l'esecuzione di attività diagnostiche macroscopiche e microscopiche, per la preparazione dell'alimento per le api e di altro materiale apistico che richieda un periodico rinnovo, e per lo stoccaggio dei dispositivi di protezione individuale e delle attrezzature apistiche.

4. Criteri di utilizzo del reparto per attività di didattica e di ricerca

Le visite in apiario hanno lo scopo di rendere gli studenti capaci di: a) riconoscere le tre caste (ape regina, ape operaia, fuco) nell'alveare e i diversi stadi di sviluppo degli individui; b) valutare la salute e la forza delle colonie; c) acquisire padronanza relativamente alle operazioni che si effettuano più frequentemente in apiario quali pareggiamento delle colonie, formazione dei nuclei, posizionamento e raccolta dei melari

La frequenza ai locali di smielatura didattica è finalizzata a dimostrare allo studente una serie di operazioni legate alla parte finale della filiera del miele dall'estrazione al confezionamento del prodotto: dopo aver tolto lo strato di cera che copre le cellette piene di miele (disopercolatura), il miele viene



estratto dai telaini posti nei melari mediante centrifugazione, posto poi nei decantatori e infine invasettato. Al fine di attività diagnostiche e di ricerca, si utilizza il locale dedicato ove sono disponibili un microscopio ottico e uno stereomicroscopio.

5. Criteri per l'ammissione degli animali

Eventuali acquisizioni di famiglie di api devono avvenire da apicoltori autorizzati alla vendita ed alla movimentazione come da vigente normativa sanitaria.

6. Norme di comportamento

6.1 Personale (anche tirocinante e tesista e studenti, equiparati al personale)

Il personale che si appresta a visitare il Reparto di Apicoltura deve prendere attenta visione del documento "Norme di sicurezza per l'accesso al Reparto di Apicoltura del CZDS di Lodi" (Allegato 3) , del documento filmato "Cosa fare in caso di anafilassi da veleno di Apis mellifera" disponibile al seguente indirizzo web: <https://video.unimi.it/media/666/> e del documento "Istruzioni di utilizzo dell'autoiniettore di adrenalina" (Allegato 4). Il personale in visita deve quindi dichiarare tramite apposita "Modulistica di accesso al Reparto di Apicoltura del CZDS di Lodi" (Allegato 5) di avere preso attenta visione dei documenti e del filmato sopramenzionati, e di avere compreso appieno le informazioni da essi fornite, sottoscrivendo inoltre che, nel caso non fosse nelle condizioni di provvedere in modo autonomo, autorizza il Responsabile del Reparto di apicoltura, i Responsabili delle attività Didattiche e/o di Ricerca in Laboratorio (RADRL), in qualità di "preposti" o altri "lavoratori" ai sensi del DM 363/98, a praticare, se necessario, l'iniezione mediante auto iniettore di adrenalina.

In caso di visita all'apiario, il personale è tenuto ad indossare i dispositivi di protezione individuale ovvero tuta integrale, compresa di maschera a rete e guanti ad uso apistico, a disposizione presso i locali di apicoltura e fornita dal personale universitario autorizzato. Inoltre, il personale è tenuto ad indossare proprie calzature provviste di suola antiscivolo e puntale rinforzato. Questi dispositivi vanno tenuti indossati durante la permanenza entro un raggio di almeno 30 metri rispetto agli alveari.

6.2 Visitatori

Eventuali visitatori al Reparto devono essere sempre accompagnati da personale universitario incaricato e devono indossare i dispositivi di protezione individuale di cui al punto 6.1.

6.3 Manutenzione

Le operazioni connesse alla manutenzione delle attrezzature apistiche consistono nel trattamento a fine stagione dei favi smielati con adatti prodotti autorizzati al fine di contrastare la Galleria mellonella (tarma della cera) e nella pulizia con sola acqua delle attrezzature utilizzate durante la smielatura.



7. Norme igienico-sanitarie

I locali di apicoltura non necessitano di particolari procedure di biosicurezza relativamente all'accesso dei visitatori, nè di igienizzazione dopo l'utilizzo oltre al normale lavaggio delle superfici e dei pavimenti in modo da rimuovere residui di materiale apistico. Sono installate zanzariere alle finestre, in modo da prevenire l'ingresso di insetti.

L'apiario è sottoposto alle normali e periodiche procedure di ispezione in modo da poter verificare lo stato di salute e produttività degli alveari e poter identificare precocemente eventuali segni di malattie diffuse soggette a segnalazione in base alle vigenti norme di sanità veterinaria.

8. Allegati

Fanno parte del presente Manuale i seguenti Allegati:

- a) Allegato 1 - Organigramma
- b) Allegato 2 – Planimetria dei locali del Reparto di Apicoltura del CZDS di Lodi
- c) Allegato 3 – Norme di sicurezza per l'accesso al Reparto di Apicoltura del CZDS di Lodi
- d) Allegato 4 – Istruzioni di utilizzo dell'autoiniettore di adrenalina
- e) Allegato 5 – Modulistica di accesso al reparto di Apicoltura del CZDS di Lodi